

Il mio campionato Triveneto è iniziato subito con una bella trasferta a Gemona, doveva essere Aviano, ma gli organizzatori sapendo che a me piace più Gemona (non me ne vogliono i ragazzi di Aviano) mi hanno accontentato. Ovviamente scherzo, ho apprezzato lo spostamento di tappa per motivi di sicurezza. Noi atleti non saremmo stati tranquilli avendo vicino un'altra competizione sportiva che avrebbe potuto distrarci dalla nostra gara.

In atterraggio a Bordano abbiamo trovato la solita efficienza del comitato durante le iscrizioni e anche nel resto della giornata. Come succede già da anni d'altronde anche con l'ausilio della tecnologia.

In questa torrida e siccitosa estate c'è stato fortunatamente un lato positivo. Si sono svolte molte gare con task lunghe e divertenti. Le termiche, diciamo pure, non sono mancate. Anche questo, e soprattutto questo, rendono bello un campionato come il Triveneto.

Un plauso voglio farlo anche al Refertatore. Sempre puntualissimo a stilare le classifiche.

Un altro punto a favore del nostro sport è sicuramente dato dalla possibilità di seguire i piloti con il sistema di live tracking. In questo modo le colonne portanti del campionato (le morose) come dice Dora si sentono più partecipi e si divertono a tifare per le loro metà. Per questo credo bisogna ringraziare FIVL. E non solo per questo in realtà. Grazie FIVL!

Invece una cosa che vorrei suggerire ai direttori gara, sempre bravissimi comunque, è quella di lasciare maggior tempo tra la consegna del percorso e l'apertura del decollo. So benissimo che non è un compito facile gestire più categorie ma alcuni di noi piloti hanno bisogno di prepararsi a dovere per affrontare i voli richiesti. Bisogna nutrirsi, bere, preparare con attenzione i materiali e soprattutto studiare il percorso. Molti atleti non conoscono bene il campo di gara e necessitano di consultarsi con gli amici più esperti. Questo porta via del tempo alla preparazione della propria attrezzatura a discapito della sicurezza, per come vedo io le cose. Io apprezzerei di più una task non ottimale data già al mattino piuttosto che una task perfetta data troppo a ridosso del decollo.

Il campionato per me è anche Amici. Amicizie nuove e consolidamento di amicizie vecchie. Lo spirito olimpico è sempre presente nella nostra disciplina pur non essendo purtroppo sport olimpico. L'interscambio d'esperienza non manca mai, nemmeno tra rivali in lotta per la stessa medaglia. Un aiuto prima e dopo il decollo non lo si nega mai neanche a chi ti sta davanti in classifica generale. Nel parapendio il pilota se la può prendere solo con se stesso, non con chi va più forte di lui.

In questo 2022 ho visto con piacere la grande partecipazione in classe Serial che da qualche anno porta numerosi piloti di livello da cui trarre insegnamento. Pensando a qualche anno fa quando i piloti si contavano su una mano, è stato bello vederli sfrecciare numerosi a fianco a noi con i loro bolidi a 2 linee.

La classe Fun è la solita prima elementare delle gare e speriamo sia sempre così partecipata, altrimenti chi sostituirà noi poveri vecchietti quando saremo stanchi?

Ho partecipato alla classe Sport sentendomi molto coinvolto, per me questa classe è stata per anni la più combattuta ed anche quest'anno l'ho vissuta con spirito competitivo anche nei miei confronti. La Serial ultimamente è anch'essa combattutissima, ma nel mio cuore la migliore è sempre la Sport.

Mai avrei immaginato che all'ultima gara ci fosse la possibilità che così tanti piloti potessero vincere il campionato, e nemmeno che bisognasse fare così tanti punti per restare lì con i più bravi. In questa

edizione equilibratissima ci siamo dati battaglia fino all'ultima planata, fino all'ultimo giro in termica, fino all'ultimo punto assegnato. La task finale è stata a dir poco emozionante. Percorsa per la maggior parte assieme ai miei più cari amici piloti. Sarà una gara che ricorderò a lungo anche per l'attesa del risultato! Secondo posto di manche e 970 punti. Quelli che mi hanno fatto vincere il campionato.

Giorgio Tonetta

